

Homepage > Economia e politica

Santanchè, la Pg di Cassazione: sulla presunta truffa all'Inps deve decidere Milano

Attesa la decisione sulla competenza territoriale. I legali della ministra ritengono che la sede giudiziaria naturale è Roma

di Redazione 29/01/2025 | Aggiornato il 29/01/2025



Daniela Santanchè

Iscriviti a TempoReale

il tuo indirizzo email

Iscriviti

La **Procura generale della Cassazione** ha sostenuto la competenza territoriale di Milano del procedimento sulla presunta truffa commessa ai danni dell'Inps da **Daniela Santanchè** e altri con le società **Visibilia Editore** e **Visibilia Concessionaria** nella ricezione dei contributi della cassa integrazione Covid a zero ore per 13 dipendenti. I giudici della Cassazione, investiti della materia dalla gup Tiziana Gueli nell'ambito dell'udienza preliminare in corso a Milano dopo la questione sollevata dalla

Il caso era stato posto alla Suprema Corte il 23 ottobre dell'anno scorso dalla giudice dell'udienza preliminare Tiziana Gueli su sollecitazione della difesa. I legali di Santanchè avevano sollevato il nodo giuridico. La difesa Santanchè, rappresentata dall'avvocato Nicolò Pelanda, ritiene che la sede naturale sia Roma "perché lì si trova il server dell'Inps e anche perché' il primo versamento è intervenuto su un conto romano".

La procura invece sostiene che la presunta truffa è avvenuta con una condotta "continuata" su tutti i dipendenti e con l'ultimo pagamento su un conto a Milano. Secondo i pm Maria Gravina e Luigi Luzi la senatrice di Fratelli d'Italia e ministra del Turismo avrebbe indebitamente percepito 126.468 euro erogati in 20.117 ore di cassa integrazione Covid nel 2020-2022 a 13 dipendenti delle sue società Visibilia Editore spa e Visibilia Concessionaria srl.